

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	08/01/2019	8	Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe <i>Monia Orazi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	08/01/2019	5	Terremoto, emergenza infinita 50 famiglie maceratesi in hotel <i>Mauro Giustozi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2019	29	Terni - "Senza casa e nessuno ci aiuta" <i>Antonio Mosca</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/01/2019	33	Narni Amelia - Anziano sparisce nel nulla Soccorritori in azione C A	7
LIBERTÀ	08/01/2019	24	Maturandi a lezione di Protezione civile <i>Redazione</i>	8
NAZIONE FIRENZE	08/01/2019	42	Temperature giù Il ghiaccio sulle strade mette in difficoltà il traffico = Termometri giù, imprevisto ghiaccio <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	08/01/2019	46	Il Comune ha chiesto le Sae senza avviare la procedura <i>Redazione</i>	10
CENTRO	08/01/2019	19	Rigopiano, Di Marco oggi faccia a faccia con i pm <i>Maurizio Cirillo</i>	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	08/01/2019	12	Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe <i>Monia Orazi</i>	13
MESSAGGERO ABRUZZO	08/01/2019	50	Case inagibili per il sisma ecco i primi ricorsi al Tar <i>Maurizio Di Biagio</i>	15
MESSAGGERO LATINA	08/01/2019	41	Voragine, la protezione civile cerca volontari per trovare il corpo di Donà <i>Rita Recchia</i>	16
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/01/2019	21	Terni - Narni, mobilitazione per un uomo scomparso <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO	08/01/2019	20	Ricostruzione, a rischio le pratiche Bloccati i contratti del personale <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	08/01/2019	12	Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe <i>Monia Orazi</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/01/2019	1	Sisma Emilia, riapre la sede storica dell'Istituto d'arte "Venturi" di Modena <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	07/01/2019	1	Maltempo Firenze, Bettini: "Disagi per il ghiaccio imprevisti" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
ansa.it	05/01/2019	1	Miglioramento sismico scuola Castignano - Marche <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	05/01/2019	1	640mila euro per Teatro di Caldara - Marche <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	04/01/2019	1	Maltempo, nevicate nelle zone sismiche delle Marche - Marche <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	07/01/2019	1	Acquisiti tabulati ex prefetto e vittime - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	06/01/2019	1	Sisma L'Aquila: Conapo, Salvini tornerà qui per caserma - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	27
ilrestodelcarlino.it	07/01/2019	1	Gianni Boldini scomparso, le ultime parole. "Sono scivolato, ho male alla gamba" - Cronaca <i>Nicoletta Tempera</i>	28
bologna.repubblica.it	07/01/2019	1	Bologna, anziano disperso: finite le ricerche <i>Redazione</i>	29
umbria24.it	07/01/2019	1	Narni, un uomo è scomparso: attivate le ricerche <i>Redazione</i>	30
umbriajournal.com	07/01/2019	1	Uomo di 83 anni scompare nel comune di Narni, ricerche in corso <i>Redazione</i>	31
viterbonews24.it	07/01/2019	1	``Ringrazio polizia locale e protezione civile`` <i>Redazione</i>	32
cronachemaceratesi.it	07/01/2019	1	Ricostruzione, 113 dipendenti in meno: - Il ritardo della Finanziaria - ha impedito i rinnovi per tempo <i>Redazione</i>	33
newtuscia.it	07/01/2019	1	- Gelata imprevista, l'assessore Nunzi ringrazia Polizia Locale, gruppo di protezione civile comunale e Tuscia Viterbo <i>Redazione</i>	34
ANCONATODAY.IT	07/01/2019	1	?I volontari della Protezione Civile sono nostro orgoglio, arriva Scuole Sicure? <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-01-2019

CENTRO L'AQUILA	08/01/2019	23	Anche l'ospedale partecipa al test di protezione civile <i>Eleonora Berardinetti</i>	36
lafune.eu	07/01/2019	1	Emergenza neve, Nunzi "A breve illustreremo il piano per Viterbo" <i>Redazione</i>	37
tusciaweb.eu	07/01/2019	1	"Maltempo, stiamo lavorando per essere operativi in qualsiasi momento" <i>Redazione</i>	38

Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe

[Monia Orazi]

Si i al palo Monia Orazi a pagina 8 ANCONA Il ritardo dell'approvazione della legge finanziaria pesa come un macigno sul mancato rinnovo dei contratti di 113 dipendenti dell'ufficio speciale ricostruzione: per il momento sono fermi, con ripercussioni sull'approvazione delle pratiche della ricostruzione. A lanciare il grido è l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti: Per mesi abbiamo chiesto il rinnovo dei contratti, è stato tutto demandato alla Finanziaria che ci aspettavamo fosse prima di Natale quando invece l'approvazione è arrivata il 30 dicembre. Tutto ciò ha reso impossibile la prosecuzione automatica delle convenzioni e dei rapporti di lavoro in essere, comportando conseguentemente l'assenza al lavoro di 113 dipendenti, cinque di questi rinunciatari pubblici, negli Uffici speciali per la ricostruzione. Pertanto chiunque da domani dovesse rivolgersi a questo servizio troverà soltanto 75 addetti su 188 dipendenti in totale attivi sino allo scorso 31 dicembre. La copertura economica Il problema riguarda la mancata possibilità di rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato che lavorano all'approvazione delle pratiche per la ricostruzione. Aggiunge Sciapichetti: Invitalia e Fintecna non hanno quindi potuto rinnovare i 63 contratti di lavoro del personale a termine, in tempo utile per la ripresa dell'ufficio il 7 gennaio, ma confidiamo comunque in una rapida stipula dei contratti. A questi si aggiungono quattro contratti della Agenzia per la coesione territoriale. E per i dipendenti della Regione Marche? La Regione continua Sciapichetti - non ha potuto stipulare 41 contratti di rinnovo per la somministrazione di lavoro a tempo determinato scaduti il 31 dicembre, ma gli uffici competenti sono impegnati per il riavvio: questo perché la Regione ha stipulato una gara europea per l'affidamento del servizio prevedendo una opzione di rinnovo a ricorrere dal 14 gennaio. Tempo mezzogiorno e dalla mail spunta anche la replica durissima di Paolo Arrigoni, commissario Lega Marche: Mancata tempestività sulle convenzioni del personale? Difficile che i cittadini notino la differenza visto che in due anni la regione Marche ha evaso solo il 2% delle pratiche. Sciapichetti lo ignora o ha voglia di emulare il suo presidente Ceriscioli? La sua uscita fa il paio con la gaffe sulla mancanza della norma sulle macerie che non era stato in grado di leggere nella legge di bilancio. Arrigoni non si fa pregare quanto a vis polemica: Sciapichetti pretendeva dal Governo attuale quella bacchetta magica che non basterebbe per rimediare a due anni di nulla targati Pd e conditi da ripartizione di poltrone e risorse chiosa Arrigoni - Perché non ammette che, nonostante il Governo fosse alle prese con il rischio di procedura di infrazione da parte dell'Europa, ha investito ingenti risorse sul terremoto e rinnovato i contratti in deroga al decreto dignità per garantire servizi ed evitare perdita di know how? Le accuse al mittente Arrigoni si chiede sconcertato come Sciapichetti possa giustificare l'utilizzo da parte dell'Usr Marche di personale reclutato attraverso le agenzie di lavoro interinale palesemente contrario alla nonnativa. Sciapichetti o ci fa o ci è quando dice che l'USR Marche sta provvedendo al rinnovo degli interinali - spiega Arrigoni - È questo il modo di affrontare la ricostruzione? Cambiando personale ogni tot mesi?. Poi il dettaglio sulle proroghe delle strutture. Come promesso abbiamo puntato a garantire la ricostruzione anche dal punto di vista della gestione - conclude Arrigoni - Sono stati prorogati fino al 2020 la struttura del Commissario, gli Uffici Speciali regionali ed i 700 tecnici con contratto a tempo determinato che si occupano delle pratiche della ricostruzione privata e pubblica presso i comuni del cratere. Sciapichetti ci dimostri che tutto questo è inutile a fronte di poche decine di unità per le quali si perfezionerà a giorni la proroga. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA LA C'È POCA CON LA DEL PD BEN 113 A FINE CORSA. NE E U UFFICI IN POCHI Solo 1.1721 cantieri aperti In tutte le Marche Sono soltanto 1,172 i cantieri aperti in tutte le Marche, secondo i dati disponibili di dicembre, pari a circa il 3% degli edifici inagibili. Su un totale di 47mila pratiche presentati 3.945 Drogetti e Su 47mila pratiche attese sono stati presentati 3.945 progetti pari al 9,3% di quelli relativi alle strutture danneggiate dalle scosse. Un dato sul quale incombe l'assessorato di Sciapichetti. Il ricorso agli edifici inagibili alla provincia di

Macerata La provincia con più edifici Inagnlllèquelladl Macerata, con 29mila edifici privati che hanno riportato danni dalle scosse dei terremoti del 2016. -tit_org- Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano - Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe

Terremoto, emergenza infinita 50 famiglie maceratesi in hotel

Anche nel capoluogo di provincia pesano i ritardi del dopo sisma. Beneficiano del Cas 680 persone

[Mauro Giustozzi]

Terremoto, emergenza infinita 50 famiglie maceratesi in hotel Anche nel capoluogo di provincia pesano i ritardi del dopo sisma. Beneficiano del Cas 680 persone I DISABI MACERATA Il 2019 sarà l'anno dell'adeguamento del piano di Protezione civile della città al terzo livello di microzonazione sismica stabilito per il nostro territorio: tra qualche mese ci sarà un passaggio in consiglio comunale per la sua ratifica. Alferio Canesin, assessore alla Protezione civile, sottolinea come l'attività che è stata portata avanti nello scorso anno sarà destinata a proseguire anche nel nuovo anno. La situazione Macerata, seppur non colpita in modo distruttivo dal sisma del 2016, ha comunque riportato ferite pesanti che sono riassunte nei dati forniti dal Comune. Lo scorso anno circa 60 sopralluoghi eseguiti di verifica della agibilità post terremoto, predisposte 144 ordinanze sindacali tra nuove ordinanze di inagibilità, revoche, rettifiche oltre a messe in sicurezza di edifici privati come in viale Don Bosco o demolizione come in via Rosetani. Il nostro ufficio si occupa anche della gestione dei contributi di autonoma sistemazione per i cittadini che hanno avuto la casa danneggiata dal sisma -spiega l'assessore -. Attualmente ne beneficiano 680 maceratesi per 325 nuclei familiari oltre a 50 cittadini ancora assistiti in strutture alberghiere per una spesa mensile di 220.000 euro che viene rendicontata alla Regione Marche. È auspicabile che in questo anno i numeri siano destinati a calare, il che significherebbe che i cittadini saranno rientrati nelle loro abitazioni messe in sicurezza o ricostruite. Macerata non ha avuto un grado di distruzione simile a centri come Visso o Castelsantangelo: però la città ha molti edifici storici, pubblici e privati, che hanno avuto lesioni pesanti che hanno costretto molti cittadini a dover uscire dalle proprie abitazioni. Tra gli obiettivi legati alla sicurezza calendarizzati nell'anno appena iniziato c'è la messa in sicurezza delle superfici per atterraggio e volo notturno ed esercitazioni di Protezione civile. Resta il tema della ricostruzione privata soprattutto per alcuni edifici che potrebbero essere abbattuti e ricostruiti ex novo. L'obiettivo Stiamo provando a far mettere d'accordo ad esempio i condomini - conclude Alferio Canesin - dei palazzi di via Pantaleoni, che sono fatiscenti e che potrebbero essere abbattuti e ricostruiti con modalità antisismiche. Non può fare da solo il Comune, che però può facilitare questa operazione una volta che i proprietari avranno trovato accordo e risorse per la ricostruzione. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Canesin: Stiamo cercando un'intesa per i palazzi fatiscenti in via Pantaleoni L'assessore Canesin con il sindaco Carancini -tit_org-

**La testimonianza degli sfollati dopo l'incendio di una palazzina in strada di Vagoti. Il Comune: "Tutti gli hotel erano pieni"
Terni - "Senza casa e nessuno ci aiuta"**

[Antonio Mosca]

La testimonianza degli sfollati dopo l'incendio di una palazzina in strada di Vagoti. Il Comune: "Tutti gli hotel erano pieni
"Senza casa e nessuno ci aiuta" di Antonio Mosca TERNI Da più di una settimana vivono come i terremotati, senza un tetto e con i pochi soldi che sono riusciti a recuperare. A cambiare la loro vita è stato l'incendio che, nella notte tra il 30 e il 31 dicembre scorso, ha divorato una palazzina in strada di Vagoti, a Gabelletta di Cesi. Un evento che ha sconvolto per sempre la loro routine quotidiana. Tra gli sfollati ci sono Michele Oliva e la sua compagna Sandra, ma anche una giovane coppia con una neonata e un'altra coppia di anziani. E l'incendio è partito proprio dal garage di uno dei due pensionati ternani, estendosi in pochi istanti a tutto lo stabile, ora dichiarato inagibile con un'ordinanza del sindaco. "Quella notte accadde tutto all'improvviso", racconta Michele, dipendente delle Poste. "Mi svegliai di soprassalto per una serie di esplosioni. Sembrava la notte di Capodanno e invece era il giorno prima. In realtà erano le bottiglie di vetro in cantina che andavano in mille pezzi per il calore. Quando mi affacciai dalla finestra - prosegue - vidi una colonna di fumo nero accompagnata da un'ondata di calore. Con la mia compagna ci siamo precipitati in cortile. Poi sono tornato a svegliare gli altri condomini e ho preso il cane. Purtroppo non sono riuscito a salvare i pappagallini che erano in gabbia". Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno domato l'incendio. E sono stati proprio i pompieri a prestare i primi soccorsi ai malcapitati. "In quei momenti concitati - racconta Michele Oliva - ci sentivamo completamente disorientati. Uno dei vigili mi passò un foglio con cui si precisava che, in attesa delle verifiche sulla stabilità dell'edificio, la protezione civile del Comune si sarebbe presa cura di noi fornendoci una dimora provvisoria. In realtà è passata più di una settimana, ma nessuno si è fatto avanti. Durante i sopralluoghi c'erano anche dei funzionari comunali che hanno parlato soprattutto con la proprietaria dell'immobile. E a noi non è restato altro da fare che provvedere di tasca nostra". Michele e Sandra sono andati in un residence all'immediata periferia della città e per qualche giorno sono stati ospiti della sorella di lui a Civitavecchia. Anche le altre famiglie si sono arrangiate per proprio conto. Federico Nannurelli, il funzionario dell'ufficio Salute Pubblica del Comune, che eseguì il sopralluogo in strada di Vagoti ricorda che "ci siano presi in carico il proble- Tanti disagi dopo il rogo ma la mattina successiva quando i Vigili del fuoco ci hanno informato. Non mi occupo di protezione civile, ma in quei giorni di festa non c'erano altri colleghi e così il 2 gennaio andai a verificare di persona. Posso dire che, nell'immediatezza dei fatti, abbiamo cercato di trovare una sistemazione provvisoria agli sfollati, ma in quei giorni di festa tutti gli alberghi cittadini erano pieni. E nel frattempo gli interessati, che peraltro sono in affitto, avevano provveduto autonomamente. Da parte nostra abbiamo fatto quanto previsto dalla legge nei casi di emergenza. Ma ora, a distanza di qualche giorno e anche per ragioni economiche, non possiamo più prenderli in carico". Chi invece non ha esitato a dare loro una mano è stato un ristoratore ternano, il titolare de "Lu fossu", a San Carlo. "Non avevamo un soldo e ci sentivamo in grande imbarazzo raccontano Michele e Sandra ma lui ha voluto invitarci a pranzo il giorno di Capodanno. Per qualche ora ci siamo sentiti come a casa nostra. In tutto quel buio è stata l'unica luce che ci ha ridato un po' di speranza. Non finiremo mai di ringraziarlo". Gara di solidarietà Un ristoratore ha voluto invitarli a pranzo a Capodanno Casa a fuoco nella notte In pochi istanti le abitazioni sono state invase dal fumo e dalle fiamme -tit_org-

Narni Giuseppe Perotti, 83 anni, irraggiungibile al cellulare

Narni Amelia - Anziano sparisce nel nulla Soccorritori in azione

[C A]

Narni Giuseppe Perotti, 83 anni, irraggiungibile al cellulare Anziano sparisce nel nulla Soccorritori in azione Un pensionato è scomparso nel nulla e da ieri sera sono partite le ricerche a ritmo serrato nella zona di via Avisciano. È lì che abita Giuseppe Perotti ed è quella l'area in cui l'uomo di 83 anni potrebbe essersi smarrito. Gli uomini che lo stanno cercando hanno fornito alcuni elementi per favorire eventuali avvistamenti dell'anziano: altezza un metro e ottanta circa, capelli brizzolati e al momento della scomparsa indossava abiti grigi. Giuseppe si è allontanato dalla sua abitazione in via Avisciano, al civico 11, facendo perdere le sue tracce. Sul posto, oltre al personale del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (Sasu), sono arrivati anche i Vigili del fuoco, i Carabinieri e i volontari della Protezione Civile. "Chiunque avesse informazioni - affermano - è pregato di Una corsa contro il tempo Si teme per la sua incolumità viste le temperature rigide nella notte contattare i Carabinieri al numero di emergenza 112". Pare che l'anziano fosse uscito per una passeggiata, durante la quale potrebbe aver perso l'orientamento. Ma non si esclude che sia stato colto da un malore che potrebbe averlo reso irraggiungibile anche al cellulare che portava con sé. In alcune zone del territorio narnese, poi, il segnale della telefonia mobile è molto basso e questo è un altro elemento che di certo non aiuta. I suoi familiari sono in ansia. Si teme per l'incolumità dell'anziano viste le temperature particolarmente rigide nella notte. C.A. Giuseppe Perotti L'uomo scomparso ha 83 anni e abita a Narni -tit_org-

DOMANI ALL'ITAS TOSI

Maturandi a lezione di Protezione civile

[Redazione]

DOMANI ALL'ITAS TOSI Corso di protezione civile al Tosi di Codogno. È rivolto ai ragazzi scritti alle classi quinte e sarà proposto questa settimana all'Itas. La proposta arriva dal nucleo cittadino di Protezione civile diretto da Marco Sirnighini in collaborazione con Provincia, coordinamento gruppi di Protezione civile, vigili del fuoco di Lodi e del distaccamento di Casale. Si tratta di una iniziativa inedita per l'istituto, ma dall'alta valenza educativa e civica. Gli alunni potranno diventare volontari di protezione civile a tutti gli effetti. Il corso base sarà proposto domani e prevede nozioni sul sistema italiano di protezione civile, elementi base della legislazione, pianificazione del rischio e modalità di intervento, il volontariato di protezione civile. La speranza è che i giovani partecipanti decidano di indossare la divisa e servire la comunità. Tra i requisiti c'è infatti la maggiore età, oltre alla partecipazione al corso base. -tit_org-

DISAGI E RITARDI

Temperature giù Il ghiaccio sulle strade mette in difficoltà il traffico = Termometri giù, imprevisto ghiaccio

[Redazione]

DISAGI E RITARDI Temperature giù Il ghiaccio sulle strade mette in difficoltà il traffico PIERACCINI Apagina6 Termometri giù, imprevisto ghiaccio Tante chiamate alla protezione civile. Senza stato di allerta, non si può spargere il sale sul GHIACCIO ieri mattina sulle strade di Firenze. Un evento che ha sorpreso gli automobilisti, ma soprattutto chi viaggia in scooter, che ha dovuto procedere con molta cautela. Nessun particolare disagio, invece, per taxi e autobus. Moltissime, però, le segnalazioni arrivate alla protezione civile della Città metropolitana di Firenze. Niente di grave, eravamo in codice verde, ma in effetti è stata una mattina un po' particolare, spiega Leonardo Ermini, responsabile della protezione civile della Città metropolitana. Anche senza precipitazioni, le temperature basse insieme all'umidità hanno determinato la formazione di ghiaccio per le strade. Le segnalazioni di criticità sono arrivate alla protezione civile della Città metropolitana soprattutto dal Mugello, dal Valdarno fiorentino, ma anche da Firenze. Ghiaccio si è formato ad esempio sui lungarni. UNA VOLTA ricevute le segnalazioni, i nostri mezzi spargisale sono intervenuti, sottolinea Ermini. Impossibile, però, in questo caso, spargere il sale in via preventiva. I mezzi, infatti, intervengono preventivamente, anche senza la presenza di ghiaccio, quando i bollettini meteo della Regione Toscana codice giallo o arancione, prevedono la formazione di ghiaccio in fondo valle. In previsione di precipitazioni e contemporaneamente dell'abbassamento della temperatura, allora in quel caso scatta l'allerta e i mezzi intervengono. Ma il bollettino meteo ci dava il codice verde, perché in effetti non ci sono state precipitazioni di tipo nevoso o di pioggia. Anche nei prossimi giorni è fatto salvo domani (oggi, ndr) - afferma il responsabile della protezione civile della Città metropolitana - le condizioni meteo prevedono cielo sereno. Può darsi comunque, che si verifichino situazioni simili a quelle di ieri mattina. In questi giorni - ha precisato l'assessore all'ambiente e protezione civile del Comune di Firenze, Alessia Bettini - non è prevista allerta ghiaccio e spargere sale preventivamente rovina l'asfalto. Invitiamo i cittadini a prestare la massima attenzione alla eventuale presenza di ghiaccio e a segnalarci le situazioni di rischio. E a proposito dell'evento di ieri, dice l'assessore. Ci scusiamo con i cittadini che hanno lamentato disagi ma queste situazioni non erano previste. La protezione civile insieme alla polizia municipale si sono comunque attivate ed è stato fatto quanto possibile. All'opera sulle strade di competenza comunale il personale di Alia e del Global Service. Monica Pieraccini Segnalate Le strade più a rischio^ L'assessore Bettini: Non è prevista allerta ghiaccio e spargere sale preventivamente rovina l'asfalto. Invitiamo i cittadini a prestare la massima attenzione alla presenza di ghiaccio e a segnalarci Le situazioni di rischio IL PROBLEMA Strade gelate per effetto delle basse temperature combinate con l'umidità Scooteristi a rischio Codice verde Il ghiaccio ha sorpreso gli automobilisti, ma soprattutto ha messo in difficoltà chi viaggia in scooter, che ha dovuto procedere con molta cautela. Nessun problema per autobus e taxi. Tante segnalazioni alla protezione civile Il bollettino meteo dava il codice verde, perché non ci sono state precipitazioni di tipo nevoso o di pioggia. Anche nei prossimi giorni è fatto salvo domani (oggi, le condizioni meteo prevedono cielo sereno Varie criticità Le maggiori criticità sono state segnalate alla protezione civile della Città metropolitana dal Mugello, dal Valdarno fiorentino, ma anche dal centro della città, particolare sui lungarni Le temperature rigide di questi giorni consigliano la massima attenzione quando ci si mette alla guida -tit_org- Temperature giù Il ghiaccio sulle strade mette in difficoltà il traffico - Termometri giù, imprevisto ghiaccio

Tolentino

Il Comune ha chiesto le Sae senza avviare la procedura

[Redazione]

LA PROTEZIONE civile Marche il 28 dicembre ci ha detto che il Comune di Tolentino, pur avendo comunicato la volontà di avviare l'iter per la realizzazione delle Sae, non ha mai provveduto a comunicare l'individuazione delle tipologie di struttura per la posa delle casette, malgrado i i solleciti. A dirlo è Alter Ego Fabbrica dei diritti, un team di giuristi che dopo il sisma ha offerto assistenza gratuita alle popolazioni terremotate. Nella nota che abbiamo ricevuto dal dipartimento prosegue il gruppo - si legge "l'iter per l'individuazione di un'area idonea per il montaggio delle soluzioni abitative d'emergenza era stato avviato su istanza del Comune di Tolentino per TOLENTINO Il Comune ha chiesto le Sae senza avviare la procedura la fornitura di 50 Sae, çp la procedura non ha avuto seguito, dal momento che l'amministrazione non ha perfezionato la richiesta e tantomeno ha comunicato l'esatta previsione delle Sae differenziandole per le tré tipologie previste dall'accordo quadro". Ciò significa che dal 2016 il Comune non ha mai dato riscontro, ne ha offerto altre soluzioni praticabili, alle 205 persone che hanno richiesto una Sae, e nemmeno ha risposto all'istanza d'accesso agli atti che abbiamo presentato, tranne che proclamare il recupero di strutture immobiliari già presenti sul territorio, senza aver mai dato informazioni certe sulla data di recupero e consegna di questi immobili o aver avviato un procedimento amministrativo effettivo. Ancor più grave risulta che nemmeno la Regione (che avrebbe potuto sostituirsi al Comune in qualità come soggetto attuatore delle Sae) abbia preso in mano la situazione per tutelare il diritto dei cittadini. -tit_org-

Rigopiano, Di Marco oggi faccia a faccia con i pm

[Maurizio Cirillo]

GLI INTERROGATORI DEGLI INDAGATI Ricopiano, Di Marco oggi faccia a faccia con i pm In procura anche D'Incocco, Di Blasio e I gestore del resort Tommaso. Depositati i tabulati delle telefonate dell'ex presidente della Provincia, di D'Alfonso e Provolo di Maurizio Cirillo PESCARA Comincia oggi una tré giorni molto importante che consentirà alla procura di Pescara di definire la richiesta di processo per i protagonisti della tragedia di Rigopiano: per la morte delle 29 persone che il 18 gennaio 2017 rimasero intrappolate sotto le macerie dell'hotel Rigopiano, spazzato via da una valanga. Dei 24 indagati, soltanto in nove hanno chiesto l'interrogatorio dopo l'avviso di conclusione delle indagini firmato dal procuratore Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia. Questa mattina si inizia con il gestore della struttura, Bruno Di Tommaso, a cui faranno seguito gli interrogatori del dirigente della Provincia, Paolo D'Incecco, e del responsabile della viabilità, Mauro Di Blasio. Nel pomeriggio, invece, è atteso l'interrogatorio forse più importante e cioè quello dell'ex presidente della Provincia, Antonio Di Marco, che vuole a tutti i costi fare chiarezza sulla sua posizione, nella speranza di poter uscire da questo tunnel giudiziario e affrontare la corsa alle regionali che al momento trova qualche ostacolo anche all'interno del suo stesso partito (il Pd), proprio per questo suo coinvolgimento in questa delicata inchiesta. Domani, davanti ai magistrati sfiliranno invece due dei tré indagati del Comune di Farindola che hanno chiesto l'interrogatorio: il sindaco Ilario Bacchetta, la cui posizione sembra al momento una delle più delicate dell'intera vicenda, e il geólogo Luciano Sbaraglia, mentre il previsto interrogatorio dell'ex sindaco Antonio De Vico, su sua stessa richiesta è stato spostato al 14 gennaio. Chiudono questa tornata di interrogatori il 10 gennaio l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo (altro indagato eccellente che nell'inchiesta ricopre un ruolo di primo piano) e il comandante della polizia provinciale, Giulio Honorati. Intanto, dopo il deposito dei ricorsi in opposizione alle richieste di archiviazione, in particolare dei vertici della Regione Abruzzo, e cioè dei tré governatori che si sono succeduti da Del Turco in poi e degli assessori alla Protezione civile che si sono alternati in quell'incarico, continuano le richieste di documenti avanzate dalla difesa di Bacchetta. Gli avvocati Valentini, Tatozzi e Manieri vogliono acquisire dalla procura i tabulati dei traffici telefonici degli indagati nei giorni della tragedia, che, a detta dei tré legali, rappresenterebbero una prova importante, una quantità enorme di informazioni sulla gestione dell'emergenza mai sottoposte al vaglio dell'autorità giudiziaria. E sabato scorso, contrariamente a quanto scrivono i legali nel comunicato di ieri mattina, sono stati depositati dai carabinieri forestali i tabulati di Luciano D'Alfonso, dell'exprefetto Provolo, di Antonio Di Marco e deir allora segretario del governatore, Claudio Ruffini. C'è peraltro anche una inchiesta parallela ancora aperta su Rigopiano, che riguarda la posizione esclusiva del prefetto Provolo, di due vice prefetti e di dirigenti e funzionari prefettizi, in totale sette persone, in relazione alla sparizione delle telefonate di aiuto che sarebbero giunte alla sala operativa della prefettura il 18 gennaio 2017 e in particolare quella del cameriere Gabriele D'Angelo, vittima anche lui della tragedia. Una richiesta di aiuto e soprattutto di sgombero dell'hotel che, se adeguatamente valutata, avrebbe potuto cambiare il corso delle cose. E su queste telefonate si è creata una confusione che non aiuta certo le indagini e neppure i parenti delle vittime. In particolare, sulla telefonata che secondo una funzionaria prefettizia sarebbe stata fatta da D'Angelo il 18 gennaio intorno alle ore 15. Ma questa è stata soltanto una dichiarazione dell'indagata mentre gli investigatori dei carabinieri forestali, hanno sempre sostenuto agli atti che l'ultima telefonata di D'Angelo in prefettura è quella regolarmente registrata nei tabulati telefonici delle 11,38: quindi nessuno ha mai sostenuto l'esistenza della telefonata delle ore 15. Ed è proprio ascoltando il fratello della vittima, France sco, che aveva dichiarato che Gabriele aveva chiamato la madre lo stesso giorno intorno alle 16,30 (quindi poco prima della tragedia) sul telefono fisso dei genitori (utilizzando l'unico punto vicino al cancello dell'hotel, dove il cellulare riusciva a prendere la linea) che gli investigatori sono risaliti alle telefonate mancanti del 18 gennaio e a confezionare il procedimento parallelo per frode processuale e depistaggio a carico dei prefettizi indagati.

Antonio Di Marco ieri pomeriggio al porto turistico Mauro Di Blasio -tit_org-

Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sé A giorni le proroghe

[Monia Orazi]

Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano Monia Orazi a pagina 12 Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sé A giorni le proroghe ANCONA Il ritardo dell'approvazione della legge finanziaria pesa come un macigno sul mancato rinnovo dei contratti di 113 dipendenti dell'ufficio speciale ricostruzione: per il momento sono fermi, con ripercussioni sull'approvazione delle pratiche della ricostruzione. A lanciare il grido è l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti: Per mesi abbiamo chiesto il rinnovo dei contratti, è stato tutto demandato alla Finanziaria che ci aspettavamo fosse prima di Natale quando invece l'approvazione è arrivata il 30 dicembre. Tutto ciò ha reso impossibile la prosecuzione automatica delle convenzioni e dei rapporti di lavoro in essere, comportando conseguentemente l'assenza al lavoro di 113 dipendenti, cinque di questi rinunciatari pubblici, negli Uffici speciali per la ricostruzione. Pertanto chiunque da domani dovesse rivolgersi a questo servizio troverà soltanto 75 addetti su 188 dipendenti in totale attivi sino allo scorso 31 dicembre. La copertura economica Il problema riguarda la mancata possibilità di rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato che lavorano all'approvazione delle pratiche per la ricostruzione. Aggiunge Sciapichetti: Invitalia e Fintecna non hanno quindi potuto rinnovare i 63 contratti di lavoro del personale a termine, in tempo utile per la ripresa dell'ufficio il 7 gennaio, ma confidiamo comunque in una rapida stipula dei contratti. A questi si aggiungono quattro contratti della Agenzia per la coesione territoriale. E per i dipendenti della Regione Marche? La Regione continua Sciapichetti - non ha potuto stipulare 41 contratti di rinnovo per la somministrazione di lavoro a tempo determinato scaduti il 31 dicembre, ma gli uffici competenti sono impegnati per il riavvio: questo perché la Regione ha stipulato una gara europea per l'affidamento del servizio prevedendo una opzione di rinnovo a ricorrere dal 14 gennaio. Tempo mezzogiorno e dalla mail spunta anche la replica durissima di Paolo Arrigoni, commissario Lega Marche: Mancata tempestività sulle convenzioni del personale? Difficile che i cittadini notino la differenza visto che in due anni la regione Marche ha evaso solo il 2% delle pratiche. Sciapichetti lo ignora o ha voglia di emulare il suo presidente Ceriscioli? La sua uscita fa il paio con la gaffe sulla mancanza della norma sulle macerie che non era stato in grado di leggere nella legge di bilancio. Arrigoni non si fa pregare quanto a vis polemica: Sciapichetti pretendeva dal Governo attuale quella bacchetta magica che non basterebbe per rimediare a due anni di nulla targati Pd e conditi da ripartizione di poltrone e risorse chiosa Arrigoni - Perché non ammette che, nonostante il Governo fosse alle prese con il rischio di procedura di infrazione da parte dell'Europa, ha investito ingenti risorse sul terremoto e rinnovato i contratti in deroga al decreto dignità per garantire servizi ed evitare perdita di know how? Le accuse al mittente Arrigoni si chiede sconcertato come Sciapichetti possa giustificare l'utilizzo da parte dell'Usr Marche di personale reclutato attraverso le agenzie di lavoro interinale palesemente contrario alla normativa. Sciapichetti o ci fa o ci è quando dice che l'USR Marche sta provvedendo al rinnovo degli interinali - spiega Arrigoni - È questo il modo di affrontare la ricostruzione? Cambiando personale ogni tot mesi?. Poi il dettaglio sulle proroghe delle strutture. Come promesso abbiamo puntato a garantire la ricostruzione anche dal punto di vista della gestione - conclude Arrigoni - Sono stati prorogati fino al 2020 la struttura del Commissario, gli Uffici Speciali regionali ed i 700 tecnici con contratto a tempo determinato che si occupano delle pratiche della ricostruzione privata e pubblica presso i comuni del cratere. Sciapichetti ci dimostri che tutto questo è inutile a fronte di poche decine di unità per le quali si perfezionerà a giorni la proroga. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA LA CI POCA CON LA DEL PD > BEN 113 A FINE CORSA, NEGLI UFFICI IN POCHI Solo 1,172 i cantieri aperti In tutte le Marche e Sono soltanto 1-172 i cantieri aperti in tutte le Marche, secondo i dati disponibili di dicembre, pari a circa il 3% degli edifici inagibili. Su un totale di 47mila pratiche presentati 1945 progetti Su 47miEa pratiche attese sono stati presentati 3.945 progetti pari al 9,3% di quello relativo alle strutture danneggiate

dalle scosse. Un dato sul quale incomtè L'allarme di Sciapichetti. Il rEcorddgli editici inagibili alla prniincia di Macerata e La provincia con più edifici inagibiEiequelladi Macerata, con 29mila edifici privati che hanno riportato danni dalle scosse dei terremoti del 201S. -tit_org- Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano - Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe

Case inagibili per il sisma ecco i primi ricorsi al Tar

[Maurizio Di Biagio]

Case inagibili per il sisma ecco i primi ricorsi al Tar. I cittadini impugnano le schede Aedes. Timori in Comune per il possibile Certificano gravi danni, ma non è vero effetto a catena dell'iniziativa legali. L'INIZIATIVA Il ricorso al Tar presentato da due teramani contro la scheda Aedes, che ha decretato l'inagibilità con danni lievi per la propria abitazione, potrebbe, come spiega l'assessore Stefania Di Padova fare scuola e rimettere tutto in discussione per le altre pratiche in essere per ciò che riguarda il criterio adottato sinora. Il timore è che anche altri potrebbero seguire l'esempio di Fiorindo Di Gregorio e di Giuseppina Rigoroso che hanno impugnato le schede redatte da tecnici della Protezione civile relative al fabbricato "condominio San Ferdinando". Si richiede pertanto un altro sopralluogo poiché i due teramani avevano già ordinato una perizia asseverata da professionista che aveva rilevato un danno di tipo D2-D3 (medio-grave): sicché in tal fatta si intende dichiarare la nullità delle schede Aedes per vizi di forma. Il Comune di Teramo - prosegue Di Padova - si costituirà parte in causa, sono stati nominati due legali perché abbiamo intenzione di comprendere meglio la situazione e quale procedura si dovrà adottare in futuro, evitando tutta una serie di ulteriori ricorsi. La sentenza insomma potrebbe fare giurisprudenza anche se i tempi per un verdetto, si sa, sono lunghi. Del resto i casi di difformità e di veduta diversa dell'esito dei danni sono abbastanza ricorrenti: c'è il caso di un fabbricato dichiarato E al cui interno v'è un appartamento con esito A. Nelle verifiche che si sono svolte, a volte con esiti differenti delle squadre intervenute man mano, c'è il caso anche di tecnici giovani con esperienze diverse, quindi poco esperti, e di altri non all'altezza, le cui verifiche hanno lasciato dubbi sulla loro interpretazione dei danni. Sul fronte Usr (Ufficio speciale della ricostruzione), il cambio annunciato ancora non ha preso forma: negli uffici di Via Cerulli Irelli (presso il Genio Civile) non v'è traccia della nuova governance. Il presidente pro tempore della Regione Giovanni Lolli ha difatti affidato la guida a Vincenzo Rivera, aquilano 47enne, direttore generale della Regione, affiancato dai sub-commissari Giancarlo Misantoni e da Antonio Iovino: inizio lavori 1 gennaio 2019. Purtroppo i tre hanno attivato le prime attività di ricognizione, verificando pratiche e rivedendo anche le procedure perché si snelliscano. Il sindaco D'Alberto teme l'interregno, che sia troppo dilatato: Non voglio che la gestione diventi provvisoria o transitoria, non lo tolleriamo. Il rischio che non possiamo accettare è che queste figure occupino anche altri settori della gestione regionale, considerando questa Usr come attività residuale, mentre deve essere principale. Da subito deve essere messa in campo un cambio di passo, di raccordo tra i sindaci e il territorio e il livello nazionale, come il commissario Farabollini ha recentemente indicato. Il primo cittadino ha intenzione di incontrare subito la nuova governance per fornire una serie di indicazioni e per pianificare gli interventi che ha già fornito al presidente Lolli. Ed in tempo di cambi di passo, la ricostruzione è ancora ferma al palo. L'Ance di Teramo ha convenuto che, a due anni dal sisma, il ritardo nei pagamenti delle opere pubbliche determina il rischio fallimento per le imprese. Colpa della burocrazia che, oltre al poco personale negli Usr (si lesina su questa voce a fronte di miliardi di finanziamenti), si concretizza in una rendicontazione problematica (l'incaglio è lì ma è un problema di organizzazione). Ed anche delle lunghe e svenevoli pratiche da istruire che i tecnici ormai affrontano in maniera sbrigativa, visti i rientri economici troppo in là nel tempo (anzi devono anticipare le somme), formulando pertanto errori (l'80% sono sbagliate). Maurizio Di Biagio è RIPRODUZIONE RISERVATA AUMENTANO ANCORA LE PERPLESSITÀ SULLA RICOSTRUZIONE AL RALLENTATORE PER LA MANCANZA DI UNA GOVERNA NCE Un cantiere della ricostruzione, nel tondo l'assessore Stefania Di Padova -tit_org-

Voragine, la protezione civile cerca volontari per trovare il corpo di Donà

[Rita Recchia]

Voragine, la protezione civile cerca volontari per trovare il corpo di Dona TERRACINA I volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato lanciano un appello per la ricerca del corpo di Valter Dona. Chiunque volesse partecipare dovrà presentarsi sabato 12 gennaio dalle ore 9 in prossimità del luogo dove è iniziato il dramma, quella terribile voragine che lo scorso 25 novembre si è aperta sulla Pontina al km 97e700 inghiottendo l'auto del 68enne imprenditore edile che non è più stato trovato. Proprio come dimostrazione di solidarietà nei confronti dei familiari i volontari, che saranno coordinati da Danilo Ventola dell'Anps e Silvano Valenti del gruppo comunale, hanno deciso di tornare nella zona in prossimità della voragine per proseguire le ricerche. Cammineremo lungo il canale che dalla voragine conduce fino al fiume Sisto, senza entrare nelle aree interdette dall'autorità giudiziaria, ma perlustrando quelle adiacenti- spiegano gli organizzatori- Rivolgiamo un invito ai cittadini che volessero partecipare perché tanti occhi sono più utili di poche persone e perché crediamo si tratti di un gesto di fattiva solidarietà nei confronti di un nostro sfortunato concittadino e della sua famiglia. È un appello rivolto a chi desidera collaborare in un'opera con importanti risvolti di utilità sociale, di spirito di comunità e di vicinanza verso terracinesi che soffrono. Per partecipare alle ricerche bisogna contattare con messaggio privato la Protezione civile del Comune di Terracina sulla relativa pagina Facebook, oppure chiamare il coordinatore Silvano Valenti al 3356616487. È importante munirsi di stivali, guanti e coscienziosa prudenza. Intanto nei giorni scorsi sono stati effettuati ulteriori scavi nell'area della voragine, ultimo tentativo per fugare ogni dubbio sulla presenza in loco del corpo di Valter Dona. Rita Pecchia RIPRODUZIONE RiSERVATA -tit_org-

Terni - Narni, mobilitazione per un uomo scomparso

[Redazione]

Narni, mobilitazione per un uomo scomparso -NARNI- MOBILITAZIONE, ieri sera, per un uomo di 83 anni, Giuseppe Perotti, scomparso dalla sua abitazione di via Avisciano 11, a Narni. L'uomo, alto un metro e ottanta circa, capelli brizzolati, al momento della scomparsa indossava abiti grigi. Gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria hanno iniziato subito a perlustrare la zona, con loro vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Protezione civile. Chiunque avesse informazioni contatti il 112. Giuseppe Perotti -tit_org-

TERREMOTO MARCHE SLITTANO I RINNOVI. L'ALLARME DELL'ASSESSORE

Ricostruzione, a rischio le pratiche Bloccati i contratti del personale

[Redazione]

TERREMOTO MARCHE SLITTANO I RINNOVI. L'ALLARME DELL'ASSESSORE Ricostruzione, a nschio le pratiche Bloccati i contratti del personale ANCONA C'È IL RISCHIO di paralisi delle pratiche della ricostruzione, a causa del blocco dei rinnovi dei contratti di lavoro del personale negli Uffici speciali per la ricostruzione. La denuncia arriva dall'assessore regionale alla Protezione civile delle Marche, Angelo Sciapichetti: Per mesi abbiamo chiesto il rinnovo dei contratti, è stato tutto demandato alla Finanziaria che ci aspettavamo prima di Natale. Invece l'approvazione è arrivata il 30 dicembre. Tutto ciò ha reso impossibile la prosecuzione automatica delle convenzioni e dei rapporti di lavoro in essere, comportando l'assenza al lavoro di 113 dipendenti (5 di questi rinunciatari pubblici) negli Uffici speciali per la ricostruzione. Pertanto - annuncia l'assessore - chiunque da domattina (oggi, ndr) dovesse rivolgersi a questo servizio, troverà soltanto 75 addetti (su 188 in totale attivi fino al 31 dicembre). Gli uffici sono impegnati per riavviare i contratti. FINTECNA e Invitalia - prosegue Sciapichetti - non hanno potuto rinnovare i 63 contratti di lavoro del personale a termine, in tempo utile per la ripresa dell'ufficio il 7 gennaio, ma confidiamo nella rapida stipula dei contratti. A questi si aggiungono quattro contratti della Agenzia per la coesione territoriale. La Regione Marche non ha potuto tra tutto stipulare 41 contratti di rinnovo per la somministrazione di lavoro a tempo determinato scaduti il 31 dicembre, ma gli uffici competenti sono impegnati per il riavvio: questo perché la Regione ha stipulato una gara europea per l'affidamento del servizio prevedendo una opzione di rinnovo dal 14 gennaio. Ci dispiace che il Governo non ci abbia ascoltati quando abbiamo chiesto la proroga dei contratti Usr a settembre. Ci auguriamo che tale personale, qualificato e formato per l'attività in questione, possa tornare subito al lavoro per garantire il servizio a tutti i cittadini. SOTTO LA NEVE Le casette che ospitano i terremotati nelle zone del sisma -tit_org-

Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano = Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sè A giorni le proroghe

[Monia Orazi]

Si i al palo i Monia Orazi á pagina 12ANCONA Il ritardo dell'approvazione della legge finanziaria pesa come un macigno sul mancato rinnovo dei contratti di 113 dipendenti dell'ufficio speciale ricostruzione: per il momento sono fermi, con ripercussioni sull'approvazione delle pratiche della ricostruzione. A lanciare l'allarme è l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti: Per mesi abbiamo chiesto il rinnovo dei contratti, è stato tutto demandato alla Finanziaria che ci aspettavamo fosse prima di Natale quando invece l'approvazione è arrivata il 30 dicembre. Tutto ciò ha reso impossibile la prosecuzione automatica delle convenzioni e dei rapporti di lavoro in essere, comportando conseguentemente l'assenza al lavoro di 113 dipendenti, cinque di questi rinunciatari pubblici, negli Uffici speciali per la ricostruzione. Pertanto chiunque da domattina dovesse rivolgersi a questo servizio troverà soltanto 75 addetti su 188 dipendenti in totale attivi sino allo scorso 32 dicembre. La copertura economica Il problema riguarda la mancata possibilità di rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato che lavorano all'approvazione delle pratiche per la ricostruzione. Aggiunge Sciapichetti: Invitalia e Fintecna non hanno quindi potuto rinnovare i 63 contratti di lavoro del personale a termine, in tempo utile per la ripresa dell'ufficio il 7 gennaio, ma confidiamo comunque in una rapida stipula dei contratti. A questi si aggiungono quattro contratti della Agenzia per la coesione territoriale. E per i dipendenti della Regione Marche? La Regione continua Sciapichetti - non ha potuto stipulare 41 contratti di rinnovo per la somministrazione di lavoro a tempo determinato scaduti il 31 dicembre, ma gli uffici competenti sono impegnati per il riavvio: questo perché la Regione ha stipulato una gara europea per l'affidamento del servizio prevedendo una opzione di rinnovo a ricorrere dal 14 gennaio. Tempo mezzogiorno e dalla mail spunta anche la replica durissima di Paolo Arrigoni, commissario Lega Marche: Mancata tempestività sulle convenzioni del personale? Difficile che i cittadini notino la differenza visto che in due anni la regione Marche ha evaso solo il 2% delle pratiche. Sciapichetti lo ignora o ha voglia di emulare il suo presidente Ceriscioli? La sua uscita fa il paio con la gaffe sulla mancanza della norma sulle macerie che non era stato in grado di leggere nella legge di bilancio, Arrigoni non si fa pregare quanto a vis polemica: Sciapichetti pretendeva dal Governo attuale quella bacchetta magica che non basterebbe per rimediare a due anni di nulla targati Pd e conditi da ripartizione di poltrone e risorse - chiosa Arrigoni - Perché non ammette che, nonostante il Governo fosse alle prese con il rischio di procedura di infrazione da parte dell'Europa, ha investito ingenti risorse sul terremoto e rinnovato i contratti in deroga al decreto dignità per garantire servizi ed evitare perdita di know how? Le accuse al mittente Arrigoni si chiede sconcertato come Sciapichetti possa giustificare l'utilizzo da parte dell'UJsr Marche di personale reclutato attraverso le agenzie di lavoro interinale palesemente contrario alla normativa. Sciapichetti o ci fa o ci è quando dice che l'USR Marche sta provvedendo al rinnovo degli interinali - spiega Arrigoni - È questo il modo di affrontare la ricostruzione? Cambiando personale ogni tot mesi?. Poi il dettaglio sulle proroghe delle strutture. Come promesso abbiamo puntato a garantire la ricostruzione anche dal punto di vista della gestione - conclude Arrigoni - Sono stati prorogati fino al 2020 la struttura del Commissario, gli Uffici Speciali regionali ed i 700 tecnici con contratto a tempo determinato che si occupano delle pratiche della ricostruzione privata e pubblica presso i comuni del cratere. Sciapichetti ci dimostri che tutto questo è inutile a fronte di poche decine di unità per le quali si perfezionerà a giorni la proroga. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA LA C'È POCA CO

N LA DEL PD BEN 113 A FINE CORSA, NEGLI UFFICI IN POCHI Solo 1.172 cantieri aperti In tutte le Marche e Sono soltanto 1.172 i cantieri aperti in tutte le Marche, secondo dati disponibili di dicembre, pari a circa il 113% degli edifici inagibili. Su un totale di 10 mila pratici presentati 3.945 progetti e Su 47 mila pratiche attese sono stati presentati 3.945 progetti pari al 9,3% di quelli relativi alle strutture danneggiate dalle scosse. Un dato sul quale incombe l'allarme di

Sciapichetti- alla provincia di Macerata La provincia con più edifici in agibili è Quella di Macerata, con 29miiia edifici privati che hanno riportato danni dalle scosse dei terremoti del 2016, -tit_org- Si bloccano i rinnovi ricostruzione al palo Arrigoni: Arrivano - Sciapichetti: Rinnovi al palo, rischio paralisi Arrigoni: Pensi per sé A giorni le proroghe

Sisma Emilia, riapre la sede storica dell'Istituto d'arte "Venturi" di Modena

[Redazione]

Lunedì 7 Gennaio 2019, 16:11 Lavori di messa in sicurezza per 2,3 milioni di euro di cui quasi 1,5 milioni dalla Regione. L'edificio scolastico era inagibile dopo il terremoto del 2012A sei anni e mezzo dal sisma dell'Emilia, la campanella torna a suonare nella sede storica dell'Istituto d'arte "Venturi" di Modena di via dei Servi, nel cuore del centro storico cittadino. Dopo la pausa natalizia e di fine anno, l'edificio scolastico ristrutturato riapre le porte a studenti e insegnanti che dopo il terremoto del 2012 si sono dovuti dividere tra le sedi provvisorie di via Rainusso e via Sgarzeria. Questa mattina l'ingresso degli studenti è stato salutato con una cerimonia di taglio del nastro, alla quale hanno partecipato il presidente della Regione e commissario alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini, il presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, l'assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, il dirigente dell'istituto, Alberto De Mizio e la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Silvia Menabue. I lavori di miglioramento sismico, ripristino e messa in sicurezza post sisma dell'edificio seicentesco, inagibile dopo il sisma del 2012, hanno avuto un costo complessivo di oltre 2,3 milioni di euro di cui quasi 1,5 milioni stanziati dalla Regione e 825 mila euro dalla Provincia di Modena. È un altro segnale - ha affermato il presidente Bonaccini - che ci indica come molte delle ferite inferte dal terremoto che ci ha colpito nel 2012 siano alle nostre spalle. Questa scuola, così rappresentativa per il territorio, riapre le porte agli studenti e agli insegnanti più bella ma soprattutto più sicura di prima delle scosse. Un grande momento poiché si riconsegna un simbolo di coesione e identità della comunità. Questa riapertura - ha aggiunto l'assessore regionale Costi - ha il significato doppio di aver restituito in edificio storico alla comunità e una scuola al futuro delle nostre ragazze e ragazzi. Nella ricostruzione siamo sempre partiti dalle scuole. Dal 2012 ne sono state sistemate più di 400, 118 sono state ricostruite nuove con un investimento di 354 milioni. Dalla scuola siamo ripartiti e da qui vogliamo continuare ad investire perché la ricostruzione è anche investimento sulle opportunità. Autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici, i lavori effettuati nella sede dell'istituto Venturi di via dei Servi a Modena migliorano le prestazioni sismiche dell'edificio grazie a rinforzi strutturali e all'installazione nelle murature di quasi 500 catene antiribaltamento. Tutte le lesioni sono state riparate, comprese quelle dello scalone monumentale, autentico gioiello architettonico, che è stato rinforzato nel rispetto delle caratteristiche originarie; eseguiti anche diversi interventi di adeguamento degli impianti termici, idrici, elettrici e meccanici. Ogni locale è ora cablato con collegamento internet in fibra ottica e nei laboratori sono state installate linee elettriche potenziate; inoltre, grazie alle migliori offerte dall'impresa costruttrice Consorzio Integrale, con la ditta Batea di Concordia come impresa esecutrice, sono stati realizzati un nuovo impianto sonoro per le emergenze, l'impianto antincendio e quello centralizzato delle luci di emergenza, la ristrutturazione delle coperture e le integrazioni; eseguite anche le manutenzioni delle persiane, del locale ex bare installate nuove reti antipicchio. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia-Romagna)

Maltempo Firenze, Bettini: "Disagi per il ghiaccio imprevisti" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Firenze, Bettini: Disagi per il ghiaccio imprevisti "Ci sono pervenute alcune segnalazioni di disagio da parte dei cittadini che hanno lamentato ghiaccio sulle strade" A cura di Antonella Petris 7 Gennaio 2019 - 20:54 [ghiaccio-strada-abruzzo-neve] Ci sono pervenute alcune segnalazioni di disagio da parte dei cittadini che hanno lamentato ghiaccio sulle strade. Ce ne scusiamo ma queste situazioni non erano previste. Lo ha detto l'assessore all'Ambiente del Comune di Firenze Alessia Bettini. La protezione civile insieme alla polizia municipale si legge in una nota del Comune si sono comunque attivate ed è stato fatto quanto possibile. Si sono verificate alcune situazioni di ghiaccio in alcuni punti della città a causa di un fenomeno che purtroppo in inverno si verifica molto spesso, ovvero un rialzo e poi un repentino abbassamento delle temperature, con conseguente ghiaccio laddove si era formata umidità. Bettini ha poi precisato che in questi giorni non è prevista allertaggio ghiaccio, per cui spargere sale preventivamente rovina l'asfalto. Invitiamo i cittadini a prestare la massima attenzione all'eventuale presenza di ghiaccio e a segnalarci le situazioni di rischio.

Miglioramento sismico scuola Castignano - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASTIGNANO (ASCOLI PICENO), 5 GEN - "È un giorno di grande festa, perché oggi Castignano ritrova un pezzo del suo futuro". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, accompagnato dalla vice presidente Anna Casini, è intervenuto a Castignano all'inaugurazione della scuola secondaria di primo grado 'Don Bosco', alla presenza del sindaco Fabio Polini. I lavori di adeguamento sismico realizzati, per 840mila euro, sono stati finanziati dalla Regione. "Tutti noi sappiamo quanto sia importante e necessario sapere di avere messo i nostri figli in un posto sicuro, in una scuola sicura - ha continuato Ceriscioli -. Dare qualità e sicurezza ad un edificio scolastico racconta ai nostri ragazzi quanto vogliamo loro bene, quanto crediamo in loro nel presente e nel futuro. Perché l'investimento che si fa su una scuola non è fine a se stesso, ma rappresenta uno dei segnali più importanti dell'idea che si ha della comunità: il cemento di una comunità comincia proprio dalle sue scuole, ovvero in quei luoghi in cui i nostri bambini apprendono, sviluppano le loro capacità ma dove, soprattutto, iniziano a fare comunità. Non è un caso che le amicizie più durature nella vita nascano proprio tra i banchi di scuola. Ecco allora - ha aggiunto - perché investire nelle scuole significa investire nel futuro: non solo per istruire le generazioni del futuro, ma anche per creare intorno a loro un contesto sicuro e protetto nel quale fare amicizia e le prime esperienze di vita". L'intervento eseguito sulla struttura scolastica ha avuto finalità di prevenzione del rischio sismico e la scuola di Castignano era la prima in graduatoria con un finanziamento previsto da prima del terremoto. Per la caratteristica antisismica il Comune ha stabilito che, in caso di necessità ed emergenze, la scuola sarà utilizzata come Centro operativo comunale (Coc). "Oggi - ha sottolineato il sindaco Polini - è un giorno storico per Castignano: è stato svolto un lavoro immenso per la messa in sicurezza di questa scuola. Colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio tecnico del Comune e soprattutto la Regione Marche, in particolare il presidente Ceriscioli e la vice presidente Casini, che hanno sempre dimostrato una grande vicinanza a Castignano, con fatti concreti come i finanziamenti per questa scuola, ora assolutamente sicura per i nostri ragazzi". Tra gli interventi anche quelli del capogruppo del Pd in Consiglio regionale Fabio Urbinati che ha augurato "buono studio ai ragazzi che riempiranno di gioia questa scuola" e della vice presidente Anna Casini, al quale ha sottolineato che "questa inaugurazione restituisce un luogo fondamentale a Castignano e dimostra una grande costante attenzione della Regione Marche che non si fermerà a questo intervento. Voglio ringraziare il sindaco che ha pensato anche di riservare degli spazi per la protezione civile. Quindi sicurezza su sicurezza".

640mila euro per Teatro di Caldarola - Marche

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CALDAROLA (MACERATA), 5 GEN - Il Comune di Caldarola riceverà un cospicuo finanziamento destinato al recupero del Teatro Comunale, indicato come importante luogo culturale danneggiato dal sisma del 2016. Si tratta di 640mila euro che serviranno per ricostruire il tetto del Teatro Comunale, recuperare una parete danneggiata dal terremoto e riposizionare diversi capitelli rotti. Inoltre si interverrà sulla riqualificazione sismica dell'intero edificio. Soddisfatto il sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti, che, insieme al Comune di Sarnano, ha visto l'assegnazione della cifra più importante di tutto il capitolo di spesa in cui sono elencati altri 17 Comuni del cratere sismico delle Marche. L'amministrazione comunale e tutti i cittadini ringraziano "l'assessore regionale alla Cultura Moreno Pieroni e tutta la Giunta che ha deliberato in favore del Teatro Comunale di Caldarola, importante gioiello artistico e sede di momenti di aggregazione".

Maltempo, nevicata nelle zone sismiche delle Marche - Marche

Vento gelido e deboli nevicata diffuse in tutta la provincia(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 4 GEN - Con l'ondata di freddo che interessa anche le Marche da un paio di giorni è arrivata di nuovo la neve, seppure con accumuli poco significativi, soprattutto nelle zone terremotate appenniniche del Fermano, Ascolano e del Maceratese: le precipitazioni nevose più intense, fino a 15-20 cm, stanno interessando la zona di Pescara del Tronto (Ascoli Piceno), Camerino, Cingoli e Muccia (Macerata). Fenomeni che hanno causato disagi sulla Salaria, dove sono entrati in azione spazzaneve, che è stata chiusa alla circolazione dei mezzi pesanti. Spargisale al lavoro la notte scorsa anche in A14. In quota segnalate raffiche di vento gelido. Brevi e deboli nevicata sparse, si sono verificate, dalla notte scorsa, nelle città di Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e in tutte le province anche sulla costa: in provincia di Ancona imbiancate alcune aree dell'hinterland di Senigallia, Jesi, Osimo e Fabriano. Gelate notturne in particolare sulle strade di montagna soprattutto in prossimità dei passi anche nel Pesarese.

Acquisiti tabulati ex prefetto e vittime - Abruzzo

Gli inquirenti che indagano sulla tragedia di Rigopiano hanno acquisito e consegnato in Procura itabulati delle schede telefoniche di alcuni indagati. Tra questi quelli dell'ex Prefetto Francesco Provolo e l'ex presidente della Provincia Antonio Di Marco. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 7 GEN - Gli inquirenti che indagano sulla tragedia di Rigopiano hanno acquisito e consegnato in Procura itabulati delle schede telefoniche di alcuni indagati. Tra questi quelli dell'ex Prefetto Francesco Provolo e l'ex presidente della Provincia Antonio Di Marco. Sono stati acquisiti anche itabulati dell'ex presidente della Regione Luciano D'Alfonso edel suo collaboratore Claudio Ruffini: il primo è stato stralciato definitivamente dall'inchiesta, il secondo non è mai stato indagato. Nel procedimento principale dell'indagine erano già presenti i tabulati di Paolo D'Incecco, dirigente della provincia a Pescara e la copia forense del cellulare di Ilario Lacchetta, sindaco di Farindola. Nel frattempo sono stati acquisiti e sono in corso di analisi i tabulati, circa unatrentina, delle vittime della valanga del 18 gennaio 2017: il compito degli inquirenti è quello di stabilire se le vittime abbiano mai contattato o siano riusciti a parlare con i centralini dei soccorsi, e non già i contatti privati.

Sisma L'Aquila: Conapo, Salvini tornerà qui per caserma - Abruzzo

Il Conapo L'Aquila prende atto con soddisfazione dell'impegno assunto pubblicamente dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ieri ha risposto alle sollecitazioni del sindacato dei Vigili del fuoco nel corso di un incontro pubblico a conclusione della... ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 6 GEN - Il Conapo L'Aquila prende atto con soddisfazione dell'impegno assunto pubblicamente dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ieri ha risposto alle sollecitazioni del sindacato dei Vigili del fuoco nel corso di un incontro pubblico a conclusione della due giorni in Abruzzo. "Ho parlato prima con il comandante provinciale dei Vigili del fuoco. Anche qua anni e anni per rimettere in piedi la loro caserma - ha detto ieri Salvini, come riferisce una nota del Conapo - Adesso abbiamo trovato i soldi, abbiamo approvato i progetti e siccome non sono uno che gira promettendo cose avanza mi sono impegnato a tornare già a gennaio all'Aquila con tempi certi e soldi certi per ricostruire la caserma dei Vigili del fuoco". Ieri il Conapo L'Aquila che ieri, per bocca del segretario provinciale Ermanno Pitone, aveva evidenziato come "a dieci anni dal terremoto del 2009, tra i corpi dello Stato siamo gli unici a non avere ancora ricostruita la sede di servizio", ribadisce che "per la nuova sede serve un sito più idoneo come, ad esempio, l'area di piazza d'Armi o l'ex caserma degli alpini. Anche se dovesse volerci più tempo per realizzarla. Il ministro parli con i pompieri aquilani e ascolti le loro esigenze. Lo aspettiamo in città entro questo mese". (ANSA).

Gianni Boldini scomparso, le ultime parole. "Sono scivolato, ho male alla gamba" - Cronaca

Bologna, il grido d'aiuto dell'anziano disperso ormai da quattro giorni. Continuano le ricerche sui colli

[Nicoletta Tempera]

Bologna, 7 gennaio 2019 - La mattinata è limpida e quasi tiepida. In via di Sabbiuono, davanti al monumento ai caduti, il campo base allestito per le ricerche di Gianni Boldini è in piena attività. Squadre di vigili del fuoco e soccorso alpino che tornano e partono, carabinieri e protezione civile che studiano mappe, stabiliscono percorsi, preparano le attrezzature per mettersi in marcia. È iniziato il quarto giorno di ricerche (foto e video), ma dell'ottantenne disperso da giovedì ancora non è traccia. Ci sono anche Paco e Diego, i cani del soccorso alpino, a fiutare tra erba alta. In cielo si muovono elicottero dei vigili del fuoco (nel pomeriggio sostituito da quello della polizia) e il drone, sempre dei pompieri, a monitorare questa parte di Bologna fatta di colline, sentieri e calanchi. Un'area dolce di giorno, ma insidiosa di notte. È piena di anfratti nascosti dove scomparire. Da qualche parte, lì tra gli alberi, ci deve essere ancora Boldini. La speranza che sia ancora vivo, però, è sempre più debole. Quando il pomeriggio del 3 gennaio ha chiamato la moglie e chiesto aiuto, l'ottantenne ha detto di essere scivolato, di sentirsi dolore a una gamba e a un polso e che non era in grado di dire con precisione dove si trovasse. Ha anche detto che avrebbe provato a tornare sulla strada. Perché Boldini, grande camminatore, appassionato di passeggiate anche in notturna (era fuori già da una notte, quando si è perso) non affrontava i sentieri di montagna, ma si muoveva al margine della strada asfaltata. Il suo percorso si è presumibilmente sviluppato da via Siepelunga, attraverso via Monte Donato, via Gaibara, via di Sabbiuono per poi arrivare attraverso Pieve del Pino fino al quadrivio di Badolo, dove sarebbe stato visto la notte tra il 2 e il 3, intorno alle 3 del mattino. Alle 5 del mattino, dopo aver chiamato la moglie, ha continuato ancora a camminare e si trovava più o meno in via delle Lastre quando alle 18 ha chiamato dicendo di essere scivolato. E sono scattate le ricerche. Persino un gruppo di scout, in escursione nella zona la notte tra giovedì e venerdì, è stato ingaggiato dai carabinieri per aiutare a cercare l'uomo tra i boschi. Quella è stata l'ultima notte in cui i soccorritori sono riusciti a mettersi in contatto con il pensionato. Sopra quell'area volava anche elicottero, con visori notturni, della Marina militare di Cervia. E carabinieri e vigili del fuoco, in quell'ultima, disperata telefonata, hanno tentato di chiedere a Gianni Boldini dove si trovasse, se sentisse sopra di sé il rumore delle pale dell'elicottero, ma la sua voce era bassissima. E poi è stato solo silenzio. Riproduzione riservata

Bologna, anziano disperso: finite le ricerche

[Redazione]

I soccorritori si arrendono dopo cinque giorni. Ora cercheranno solo il corpo07 gennaio 2019BOLOGNA - Il quinto giorno di ricerche del pensionato bolognese disperso dagiovedì scorso sulle colline fra Bologna e Sasso Marconi è stato l'ultimo. Datoil tempo trascorso dall'ultimo contatto telefonico, le speranze concrete ditrovare vivo l'80enne Gianni Boldini sono ritenute molto remote e per questo,nel corso della riunione fra i soccorritori coordinati dalla Prefettura diBologna, si è deciso che da domani questo tipo di ricerche, che hanno impegnatoun centinaio di persone fra Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, Vigili delFuoco, Carabinieri, Polizia e Protezione Civile, saranno sospese.Naufragata la speranza di trovare l'uomo in vita, le ricerche continueranno conun più ridotto numero di uomini finché verrà ritrovato il corpo. Per questo,sarà impiegata una speciale unità cinofila dei Carabinieri, con un caneaddestrato nella ricerca dei cadaveri. Nei cinque giorni di perlustrazioni sonostati utilizzati anche elicotteri e droni, per sorvolare l'area dove era stata localizzata la cella dell'ultimo contatto telefonico fra Boldini e isoccorritori, che risale alla notte di giovedì, poche ore dopo la scomparsa.Era stata la moglie del pensionato, nel pomeriggio del 3 gennaio, a darel'allarme dopo avere ricevuto una chiamata dal marito che le aveva detto di essersi perso e infortunato a una gamba.

Narni, un uomo è scomparso: attivate le ricerche

[Redazione]

Medium Collestrada 2 gennaio 2019 Medium Collestrada 2 gennaio 2019 Sono scattate lunedì mattina le ricerche di un uomo, 83enne residente a Narni, che nella serata di domenica si è allontanato da casa e non vi ha più fatto ritorno. I suoi familiari sono in apprensione. Già da moltissime ore sono in corso le ricerche da parte dei carabinieri, coadiuvati dai vigili del fuoco e dai volontari del Soccorso alpino-speleologico dell'Umbria e protezione civile; in azione anche un'unità cinofila. L'uomo si chiama Giuseppe Perotti e secondo la descrizione fornita dagli uomini del Sasu è alto un metro e ottanta circa, ha capelli brizzolati, al momento della scomparsa indossava abiti grigi. Chiunque avesse informazioni è pregato di contattare i carabinieri al 112. Medium Satiri Ford Solo articoli 2 gennaio 2019 Medium Satiri Ford Solo articoli 2 gennaio 2019

Uomo di 83 anni scappare nel comune di Narni, ricerche in corso

[Redazione]

Un uomo di 83anni residente a Capitone, del comune di Narni, è scomparso dalla serata di ieri. L'anziano si sarebbe allontanato dalla sua abitazione. Sono state attivate le ricerche con le forze dell'ordine e la protezione civile. Nel frattempo è arrivata una comunicazione da parte del Soccorso Alpino dell'Umbria che invita alla massima condivisione: Stiamo cercando un uomo di nome, età 83 anni, altezza un metro e ottanta circa, capelli brizzolati, al momento della scomparsa indossava abiti grigi. Giuseppe si sarebbe allontanato dalla sua abitazione in Via Avisciano 11 (NARNI) ieri sera. Dalla giornata odierna stiamo perlustrando l'area. Sul posto oltre al personale del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU), sono presenti Vigili del Fuoco, Carabinieri e volontari della Protezione Civile. Chiunque avesse informazioni è pregato di contattare i Carabinieri (112).

``Ringrazio polizia locale e protezione civile``

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo dall'assessore NunziVITERBO - 'Voglio ringraziare gli agenti della polizia locale, tutti ivolontari del gruppo comunale di protezione civile e Tuscia Viterbo che findalle prime ore di questa mattina si sono resi disponibili per gestire lecriticità legate all'imprevista gelata. Una gelata inaspettata e non segnalatada alcun bollettino da parte della Regione Lazio. Grazie, a nome mio edell'amministrazione comunale, per essere intervenuti tempestivamente, dopopochi minuti, senza precedente preavviso'. Le parole sono quelle di ClaudiaNunzi, assessore alla polizia locale e alla protezione civile che aggiunLge:'Stiamo lavorando affinché si possano gestire emergenze legate al maltemposenza farci cogliere impreparati. Abbiamo individuato dei posti dove poterlasciare in deposito scorte di sale nelle frazioni, per essere operativi inqualsiasi momento. A breve illustreremo il piano emergenza neve. Oggi però citengo davvero a ringraziare chi ha dato la propria disponibilità, dimostrandosenso di responsabilità e collaborazione, evitando criticità e disagi aicittadini'. Tra gli interventi effettuati, quelli che hanno richiesto maggioreimpegno, sono stati quelli riguardanti il semianello, il quartiere Ellera, strada Ponte Sodo, via Belluno, via Santa Lucia, l'ingresso delle scuole, lefrazioni, in particolare San Martino, e la pavimentazione a ridosso dellefontane.[INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Ricostruzione, 113 dipendenti in meno: - Il ritardo della Finanziaria - ha impedito i rinnovi per tempo

[Redazione]

SISMA - L'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti denuncia il rischio stallo degli uffici: impossibile la prosecuzione automatica dei rapporti di lavoro. Ora speriamo nella stipula dei contratti in tempi brevi

lunedì 7 Gennaio 2019 - Ore 17:58 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0[sciapichetti-325x217]Angelo Sciapichetti approvazione della Finanziaria è arrivata il 30 dicembre. Tutto ciò ha reso impossibile la prosecuzione automatica delle convezioni e dei rapporti di lavoro in essere negli uffici per la ricostruzione, comportando conseguentemente assenza al lavoro di 113 dipendenti (5 di questi rinunciatari pubblici). Pertanto chiunque da domattina dovesse rivolgersi a questo servizio troverà soltanto 75 addetti (su 188 in totale attivi fino al 31 dicembre). A puntare il dito contro il governo è l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti. La sua è solo l'ultima delle voci di protesta che si sono levate dal territorio per incertezza sul rinnovo dei contratti di chi lavora alle pratiche per la ricostruzione post sisma. Invia l'italia e Finetecna prosegue Sciapichetti -, non hanno quindi potuto rinnovare i 63 contratti di lavoro del personale a termine, in tempo utile per la ripresa dell'ufficio (oggi, 7 gennaio, ndr), ma confidiamo comunque in una rapida stipula dei contratti. A questi si aggiungono 4 contratti della Agenzia per la coesione territoriale. La Regione non ha potuto stipulare 41 contratti di rinnovo per la somministrazione di lavoro a tempo determinato scaduti il 31 dicembre ma gli uffici competenti sono impegnati per il riavvio: questo perché la Regione ha stipulato una gara europea per affidamento del servizio prevedendo una opzione di rinnovo a ricorrere dal 14 gennaio. Ci dispiace che il governo non ci abbia ascoltati quando abbiamo chiesto la proroga dei contratti usr a settembre conclude l'assessore -. Ci auguriamo che tale personale, qualificato e da tempo formato per attività in questione, possa tornare immediatamente al lavoro per garantire il servizio a tutti i cittadini interessati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

- Gelata imprevista, l'assessore Nunzi ringrazia Polizia Locale, gruppo di protezione civile comunale e Tuscia Viterbo

[Redazione]

[claudia_nunzi-1-223x300]NewTuscia VITERBO Voglio ringraziare gli agenti della polizia locale, tutti i volontari del gruppo comunale di protezione civile e Tuscia Viterbo che fin dalle prime ore di questa mattina si sono resi disponibili per gestire le criticità legate all'imprevista gelata. Una gelata inaspettata e non segnalata da alcun bollettino da parte della Regione Lazio. Grazie, a nome mio e dell'amministrazione comunale, per essere intervenuti tempestivamente, dopo pochi minuti, senza precedente preavviso. Le parole sono quelle di Claudia Nunzi, assessore alla polizia locale e alla protezione civile che aggiunge: Stiamo lavorando affinché si possano gestire emergenze legate al maltempo senza farci cogliere impreparati. Abbiamo individuato dei posti dove poter lasciare in deposito scorte di sale nelle frazioni, per essere operativi in qualsiasi momento. A breve illustreremo il piano emergenza neve. Oggi però ci tengo davvero a ringraziare chi ha dato la propria disponibilità, dimostrando senso di responsabilità e collaborazione, evitando criticità e disagi ai cittadini. Tra gli interventi effettuati, quelli che hanno richiesto maggiore impegno, sono stati quelli riguardanti il semianello, il quartiere Ellera, strada Ponte Sodo, via Belluno, via Santa Lucia, ingresso delle scuole, le frazioni, in particolare San Martino, e la pavimentazione a ridosso delle fontane. Comune di Viterbo

?I volontari della Protezione Civile sono nostro orgoglio, arriva Scuole Sicure?

[Redazione]

Qualche giorno fa ho letto una notizia che mi ha reso estremamente colpito, in modo positivo: il Corpo di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della MediaVallesina ha visto incrementare nell'ultimo anno il numero dei volontari, passati da 90 a 115 ha detto deputata del Movimento 5 Stelle Martina Parisse. Un corpo che è tra i più numerosi della Regione e composto da volontari formati, addestrati e preparati per svolgere con professionalità anche la specifica attività di prevenzione e lotta al rischio incendio. Sono orgoglioso di appartenere a un territorio che vanta 115 volontari: 115 persone che dedicano il loro tempo per gli altri, e come ha ricordato Papa Francesco in un'udienza pochi giorni prima del Natale: La Protezione Civile italiana non smette mai di ricordarci che la salvaguardia del territorio in cui viviamo non è importante solo durante le grandi emergenze ma soprattutto nelle fasi di prevenzione e preparazione. Cittadini volontari che spontaneamente si formano per essere solidali e preparati in caso di emergenze: soccorrere con professionalità. Cittadini volontari che concorrono alla formazione e sensibilizzazione di uomini e prima di tutto di ragazzi responsabili: nella Vallesina è già arrivato alla nona edizione il progetto Scuole Sicure (e a breve sarà proposto anche a Jesi) che ha lo scopo di fornire agli studenti informazioni sui terremoti e regole per affrontare le calamità, sia a casa che a scuola. Progetto che si conclude con la Giornata della Prevenzione e Sicurezza che coinvolge alunni delle primarie e delle scuole secondarie di primo grado degli istituti locali, e tutti i cittadini. Un sentito grazie a tutti i volontari, ai coordinatori e alle autorità del territorio per il loro impegno", conclude la deputata pentastellata Martina Parisse.

Anche l'ospedale partecipa al test di protezione civile

[Eleonora Berardinetti]

L'ESERCITAZIONE DI DOMENICA Anche l'ospedale partecipa al test di Protezione civile di Eleonora Berardinetti AVEZZANO Anche l'ospedale di Avezzano parteciperà a Exercise 2019 di domenica 13 gennaio. Fervono i preparativi per l'esercitazione collettiva di Protezione civile organizzata dal Comune di Avezzano. Tante finora le realtà cittadine che hanno deciso di aderire al test. L'esercitazione partirà la mattina, tra le 10.30 e le 11, e coinvolgerà i cittadini che dovranno raggiungere i trenta punti di raccolta che si trovano in città e nelle frazioni. Ad accoglierli troveranno i volontari delle varie associazioni. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà un incontro nella sala "Irti" dell'ex scuola Montessori, con il sindaco Gabriele DeAngelis e i tecnici che daranno notizie sull'esercitazione e consegneranno degli attestati. La Asl ha dato l'ok a partecipare all'esercitazione Il dirigente del servizio prevenzione e protezione aziendale, Stefano Filauri, ha inviato una nota a Manuela De Alfieri, della segreteria di coordinamento del Comune di Avezzano, per confermare l'adesione. All'ospedale ci sarà una simulazione dell'emergenza in tutti i reparti e si attiverà la catena di comando prevista dai piani di emergenza, fino alla convocazione dell'unità di crisi istituita nell'edificio della portineria accanto all'ingresso. Contestualmente, verranno attivate le funzioni di supporto, costituite dalle squadre di emergenza aggiuntive e manutentive e dagli addetti alla viabilità di emergenza. Inoltre, verrà predisposta una prova di evacuazione orizzontale del solo reparto di pediatria con un punto di raccolta all'interno di un luogo sicuro della struttura. L'esercitazione si concluderà con il conteggio del numero dei degenti presenti nell'ospedale e nella successiva comunicazione via radio al Coc. L'ospedale di Avezzano ha richiesto di poter attivare una stazione radio mobile all'interno della struttura sanitaria per il miglior svolgimento dell'esercitazione. RIPRODUZIONERISERVATA L'ospedale di Avezzano parteciperà all'esercitazione di domenica -tit_org- Anche l'ospedale partecipa al test di protezione civile

Emergenza neve, Nunzi "A breve illustreremo il piano per Viterbo"

[Redazione]

[300x500-1-300x500]VITERBO Voglio ringraziare gli agenti della polizia locale, tutti i volontari del gruppo comunale di protezione civile e Tuscia Viterbo che fin dalle prime ore di questa mattina si sono resi disponibili per gestire le criticità legate all'imprevista gelata. Una gelata inaspettata e non segnalata da alcun bollettino da parte della Regione Lazio. Grazie, a nome mio e dell'amministrazione comunale, per essere intervenuti tempestivamente, dopo pochi minuti, senza precedente preavviso. Le parole sono quelle di Claudia Nunzi, assessore alla Polizia Locale e alla Protezione Civile che aggiunge: Stiamo lavorando affinché si possano gestire emergenze legate al maltempo senza farci cogliere impreparati. Abbiamo individuato dei posti dove poter lasciare in deposito scorte di sale nelle frazioni, per essere operativi in qualsiasi momento. A breve illustreremo il piano emergenza neve. Oggi però ci tengo davvero a ringraziare chi ha dato la propria disponibilità, dimostrando senso di responsabilità e collaborazione, evitando criticità e disagi ai cittadini. Tra gli interventi effettuati, quelli che hanno richiesto maggiore impegno, sono stati quelli riguardanti il semianello, il quartiere Ellera, strada Ponte Sodo, via Belluno, via Santa Lucia, ingresso delle scuole, le frazioni, in particolare San Martino, e la pavimentazione a ridosso delle fontane. La Fune La Fune

"Maltempo, stiamo lavorando per essere operativi in qualsiasi momento"

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Voglio ringraziare gli agenti della polizia locale, tutti i volontari del gruppo comunale di protezione civile e Tuscia Viterbo che fin dalle prime ore di questa mattina si sono resi disponibili per gestire le criticità legate all'imprevista gelata. Una gelata inaspettata e non segnalata da alcun bollettino da parte della Regione Lazio. Grazie, a nome mio e dell'amministrazione comunale, per essere intervenuti tempestivamente, dopo pochi minuti, senza precedente preavviso. Stiamo lavorando affinché si possano gestire emergenze legate al maltempo senza farci cogliere impreparati. Abbiamo individuato dei posti dove poter lasciare in deposito scorte di sale nelle frazioni, per essere operativi in qualsiasi momento. A breve illustreremo il piano emergenza neve. Oggi però ci tengo davvero a ringraziare chi ha dato la propria disponibilità, dimostrando senso di responsabilità e collaborazione, evitando criticità e disagi ai cittadini. Tra gli interventi effettuati, quelli che hanno richiesto maggiore impegno, sono stati quelli riguardanti il semianello, il quartiere Ellera, strada Ponte Sodo, via Belluno, via Santa Lucia, ingresso delle scuole, le frazioni, in particolare San Martino, e la pavimentazione a ridosso delle fontane. Claudia Nunzi Assessora alla Polizia locale e alla Protezione civile 7 gennaio, 2019